



*U.o.s.d. Prevenzione e Protezione*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO  
ASSISTENZIALE PROPRIE DEL PROFILO  
PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO  
(OSS)**

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

R.U.P: Tiziana Chiodi

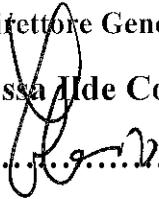
Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Progressivo DUVRI n° 52

DUVRI STATICO

**Il Direttore Generale**

**Dr.ssa Ilde Coiro**

  
.....

I^ Approvazione il .....

Prot: .....

<b>INTRODUZIONE</b>	4
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	5
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	5
ANAGRAFICA COMMITTENTE	6
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	16
<b>RISCHIO BIOLOGICO</b>	22
<b>RISCHIO CHIMICO</b>	27
<b>RISCHIO ELETTRUCUZIONE</b>	27
<b>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>	28
<b>RISCHIO AGGRESSIONI</b>	29
<b>RISCHIO STRUTTURALE</b>	31
<b>RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI</b>	32
<b>RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>	34
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	36
SISTEMA DI VERIFICA	37
INFORMAZIONI UTILI	38
GESTIONE DELLE EMERGENZE	39
<b>Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione</b>	39
<b>Incendio</b>	39
<b>Fughe di Gas</b>	40
<b>Terremoto</b>	40
<b>Allagamenti</b>	41
<b>Primo Soccorso</b>	42
<b>Infortunio/ malore</b>	42
<b>NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE</b>	42
CONCLUSIONI	44



L

A complex handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes.A simple handwritten mark or signature, possibly a stylized letter or a checkmark, drawn in black ink.

## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI STATICO, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi della consulenza del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. A contratto definito la ditta affidataria è tenuta al recepimento delle "Informazioni Dettagliate" e del "Piano di Emergenza", Linee guida TBC, DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" depositati presso la U.O.C. Aquisizione Beni e Servizi.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned below the footer information.

## CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI*, nel *Documento Informazioni Dettagliate* e negli altri documenti inerenti la sicurezza degli operatori formati dall'Azienda.
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dalla ditta aggiudicataria.
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda anche quelle pubblicate nell'intranet aziendale.

## DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.



# ANAGRAFICA COMMITTENTE

## COMMITTENTE

### AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

### SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

### REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it



**AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI**

<b>Denominazione</b>	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
<b>Indirizzo</b>	Via dell'Amba Aradam, 9
<b>CAP, Città e Provincia</b>	00184 ROMA RM
<b>Nazione</b>	ITALIA
<b>Telefono e Fax</b>	0677051 0677053253

**DATORE DI LAVORO**

<b>Nominativo</b>	Dr.ssa Ilde Coiro
<b>Indirizzo</b>	Via dell'Amba Aradam, 9
<b>CAP, Città e Provincia</b>	00184 ROMA
<b>Nazione</b>	ITALIA
<b>Telefono e Fax</b>	0677051 0677053340

**RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**spp@hsangiovanni.roma.it**

<b>Nominativo</b>	Dott.ssa Francesca Pofi
<b>Indirizzo</b>	Via dell'Amba Aradam, 9
<b>CAP, Città e Provincia</b>	00184 ROMA
<b>Nazione</b>	ITALIA
<b>Telefono e Fax</b>	0677053724 0677053463
<b>E-Mail</b>	fpofi@hsangiovanni.roma.it

**ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>Francesco Arcaro</b>	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
<b>Fabrizio Longhi</b>	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
<b>Pietro Longo</b>	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
<b>Guido Agli</b>	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
<b>Marco Simone</b>	Tel. 3459	msimone@hsangiovanni.roma.it
<b>Anna Serse</b>	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it



# ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

## ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto dell'Appalto è: <i>Procedura Aperta Per L'affidamento Dei Servizi Di Supporto Assistenziale Corrispondente Alle Mansioni Proprie Del Profilo Professionale Di Operatore Socio Sanitario (Oss)</i> presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata
Del	2016
Durata	Un anno, rinnovabile ad un anno.

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Tiziana Chiodi – U.O.C. Aquisizione Beni e Servizi.
-----------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
-----------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
-----------------------	--

L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al direttore dell'esecuzione del Contratto ove non coincidente.

# RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

## LUOGO DI LAVORO

<b>Luogo</b>	<p>Complesso Ospedaliero San Giovanni, Addolorata, Presidio Britannico e Presidio Santa Maria suddivisi in stanze da 1, 2, 3 e 4 posti letto, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- San Giovanni P.za San Giovanni in Laterano, 78/82 – Roma (Corpi di fabbrica A, B, C, D, E, F, G, H, I)</li> <li>- Addolorata Via di Santo Stefano Rotondo, 5/a – Roma</li> <li>- Britannico Via di Santo Stefano Rotondo, 6 – Roma</li> <li>- Santa Maria Via di San Giovanni in Laterano, 151/15 – Roma (Corpi di fabbrica L, M, N, O, P, Q, R, S, T)</li> </ul> <p>Per la descrizione completa di tutte le attività si rinvia al Capitolato di gara.</p>																																																																																					
	<p><b>DIREZIONI/UNITÀ OPERATIVE E POSTI LETTO</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N° P.L. ord</th> <th>N° P.L. d.h.</th> <th>P. SUPPORTO OUTSOURCING</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>UOC CARDIOLOGIA D'URGENZA CON UNITA' CORONARICA</td> <td>12</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOS UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA</td> <td>10</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA</td> <td>24</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOS TRAUMATOLOGIA</td> <td>16</td> <td>6</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC NEUROLOGIA CON UTN (6.pl.)</td> <td>24</td> <td>1</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC MEDICINA INTERNA</td> <td>30</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC MEDICINA INT. ENDOCRINO/METABOLICO</td> <td>30</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC MEDICINA INT. IMMUNOLOGIA</td> <td>30</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC CARDIOLOGIA E RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA</td> <td>22</td> <td>2</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO ED ENDOSC. V.A.</td> <td>22</td> <td>2</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE</td> <td>24</td> <td>3</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOSD GERIATRIA</td> <td>20</td> <td>2</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE /ANESTESIA OPERATORIA (B.O.)</td> <td></td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE E G.O. (15 p.l.)</td> <td></td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC GINECOLOGIA E OSTETRICIA -GINECOLOGIA</td> <td>20</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>OSTETRICIA</td> <td>38</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC ONCOLOGIA</td> <td>13</td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UOC EMATOLOGIA</td> <td>15</td> <td>6</td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>SALA PARTO</td> <td></td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>UDI (di successiva apertura)</td> <td></td> <td></td> <td>OSS</td> </tr> </tbody> </table>				N° P.L. ord	N° P.L. d.h.	P. SUPPORTO OUTSOURCING	UOC CARDIOLOGIA D'URGENZA CON UNITA' CORONARICA	12		OSS	UOS UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA	10		OSS	UOC ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA	24		OSS	UOS TRAUMATOLOGIA	16	6	OSS	UOC NEUROLOGIA CON UTN (6.pl.)	24	1	OSS	UOC MEDICINA INTERNA	30		OSS	UOC MEDICINA INT. ENDOCRINO/METABOLICO	30		OSS	UOC MEDICINA INT. IMMUNOLOGIA	30		OSS	UOC CARDIOLOGIA E RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	22	2	OSS	UOC MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO ED ENDOSC. V.A.	22	2	OSS	UOC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	24	3	OSS	UOSD GERIATRIA	20	2	OSS	UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE /ANESTESIA OPERATORIA (B.O.)			OSS	DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE E G.O. (15 p.l.)			OSS	UOC GINECOLOGIA E OSTETRICIA -GINECOLOGIA	20		OSS	OSTETRICIA	38		OSS	UOC ONCOLOGIA	13		OSS	UOC EMATOLOGIA	15	6	OSS	SALA PARTO			OSS	UDI (di successiva apertura)		
	N° P.L. ord	N° P.L. d.h.	P. SUPPORTO OUTSOURCING																																																																																			
UOC CARDIOLOGIA D'URGENZA CON UNITA' CORONARICA	12		OSS																																																																																			
UOS UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA	10		OSS																																																																																			
UOC ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA	24		OSS																																																																																			
UOS TRAUMATOLOGIA	16	6	OSS																																																																																			
UOC NEUROLOGIA CON UTN (6.pl.)	24	1	OSS																																																																																			
UOC MEDICINA INTERNA	30		OSS																																																																																			
UOC MEDICINA INT. ENDOCRINO/METABOLICO	30		OSS																																																																																			
UOC MEDICINA INT. IMMUNOLOGIA	30		OSS																																																																																			
UOC CARDIOLOGIA E RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	22	2	OSS																																																																																			
UOC MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO ED ENDOSC. V.A.	22	2	OSS																																																																																			
UOC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	24	3	OSS																																																																																			
UOSD GERIATRIA	20	2	OSS																																																																																			
UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE /ANESTESIA OPERATORIA (B.O.)			OSS																																																																																			
DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE E G.O. (15 p.l.)			OSS																																																																																			
UOC GINECOLOGIA E OSTETRICIA -GINECOLOGIA	20		OSS																																																																																			
OSTETRICIA	38		OSS																																																																																			
UOC ONCOLOGIA	13		OSS																																																																																			
UOC EMATOLOGIA	15	6	OSS																																																																																			
SALA PARTO			OSS																																																																																			
UDI (di successiva apertura)			OSS																																																																																			
<b>Descrizione</b>	<p>La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo <a href="http://www.hsangiovanni.roma.it">www.hsangiovanni.roma.it</a></p>																																																																																					

## ATTIVITA'

[+]	<b>Contratto</b>	Servizio di supporto assistenziale svolto dal personale con profilo di Operatori Socio Sanitari (OSS) a favore dei pazienti ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera Complesso S. Giovanni Addolorata, e relativa attività di coordinamento.								
	<b>Attività</b>	Il servizio dovrà essere assicurato con l'impiego di unità di personale che abbiano conseguito l'attestato di qualifica di OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.) .								
	<b>Inizio</b>	Dall'aggiudicazione della gara								
	<b>Fine</b>	Dopo un anno dall'aggiudicazione della gara, rinnovabile per un altro anno.								
	<b>Orario</b>	<p>Il servizio dovrà essere svolto per 365 giorni/anno, comprese le domeniche e i festivi infrasettimanali con diversa articolazione sui tre turni: mattina, pomeriggio, notte, a seconda delle necessità stabilite, presso le sedi delle UOC/UOSD del Complesso ospedaliero dei diversi Presidi Ospedalieri.</p> <p>In caso di emergenze straordinarie, l'Esecutore dovrà garantire la reperibilità di un Responsabile al fine di concordare con la Direzione Sanitaria, le modalità e i tempi dell'intervento.</p> <p style="text-align: center;"><b>Organizzazione del servizio</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 15%;">ORARI</th> <th style="width: 85%;">MACRO ATTIVITA'</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">7.00 – 9.30</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- mobilitazione della persona assistita, su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la colazione e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- cambio di medicazioni semplici sotto la sorveglianza infermieristica/ostetrica</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">11.30 – 13.30</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia e disinfezione di utensili, apparecchi e presidi usati dal personale di cura e dai pazienti</li> <li>- lavaggio e confezionamento del materiale da inviare alla sterilizzazione e relativa conservazione</li> <li>- stoccaggio del materiale e dei presidi in uso dell'uu.oo.</li> <li>- preparazione dell'ambiente per il pranzo e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- rifacimento letto secondo le disposizioni infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">16.00 – 20.00</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la cena e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia, in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- mobilitazione della persona assistita su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table> <p>Nell'arco delle 24 ore dovrà essere assicurato il servizio di preparazione delle salme, su chiamata delle UU.OO., comprese le Camere Operatorie. (decessi anno 2014 pari a 859) e il loro trasporto verso la Morgue, mediante l'Autoparco secondo il protocollo Aziendale.</p>	ORARI	MACRO ATTIVITA'	7.00 – 9.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- mobilitazione della persona assistita, su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la colazione e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- cambio di medicazioni semplici sotto la sorveglianza infermieristica/ostetrica</li> </ul>	11.30 – 13.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia e disinfezione di utensili, apparecchi e presidi usati dal personale di cura e dai pazienti</li> <li>- lavaggio e confezionamento del materiale da inviare alla sterilizzazione e relativa conservazione</li> <li>- stoccaggio del materiale e dei presidi in uso dell'uu.oo.</li> <li>- preparazione dell'ambiente per il pranzo e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- rifacimento letto secondo le disposizioni infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> </ul>	16.00 – 20.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la cena e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia, in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- mobilitazione della persona assistita su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> </ul>
ORARI	MACRO ATTIVITA'									
7.00 – 9.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- mobilitazione della persona assistita, su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la colazione e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- cambio di medicazioni semplici sotto la sorveglianza infermieristica/ostetrica</li> </ul>									
11.30 – 13.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia e disinfezione di utensili, apparecchi e presidi usati dal personale di cura e dai pazienti</li> <li>- lavaggio e confezionamento del materiale da inviare alla sterilizzazione e relativa conservazione</li> <li>- stoccaggio del materiale e dei presidi in uso dell'uu.oo.</li> <li>- preparazione dell'ambiente per il pranzo e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- rifacimento letto secondo le disposizioni infermiere/ostetrica</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- somministrazione terapia in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> </ul>									
16.00 – 20.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione carrello biancheria, cure igieniche pazienti allettati, riordino del carrello della biancheria e stoccaggio biancheria sporca</li> <li>- rifacimento letto con o senza il paziente</li> <li>- rilevazione parametri vitali (polso, temperatura, respiro, p.a.)</li> <li>- rilevazione della hgt</li> <li>- preparazione dell'ambiente per la cena e assistenza all'assunzione del pasto</li> <li>- somministrazione terapia, in collaborazione con l'infermiere/ostetrica, per os e per via enterale, aerosol, farmaci transdermici, gocce oftalmiche e auricolari</li> <li>- mobilitazione della persona assistita su indicazione dell'infermiere/ostetrica</li> </ul>									



## Organizzazione Servizio OSS Sale Operatorie e Sala Parto:

ORARI	MACRO ATTIVITA'
7.00 – 19.00 per 5 gg per 18 sale operatorie + 2 Recovery Room	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mobilitazione paziente dal passa malati al letto operatorio</li> <li>- collaborazione con l'infermiere al posizionamento del paziente sul letto operatorio</li> <li>- sanificazione della sala operatoria tra un intervento e il successivo</li> <li>- sanificazione completa di tutti gli ambienti e arredi delle sale operatorie, ad eccezione dei filtri e dei bagni</li> <li>- assistenza diretta sul paziente, su indicazione dell'infermiere compresa la rilevazione dei più comuni sintomi e segni</li> <li>- decontaminazione e preparazione del materiale e dello strumentario chirurgico da inviare alla sterilizzazione</li> <li>- disinfezione ad alto livello dello strumentario endoscopico e suo ricondizionamento</li> <li>- stoccaggio del materiale, farmaci e dei presidi in uso nelle sale</li> <li>- trasferimento dei kit sterili dal magazzino di stoccaggio alle sale operatorie</li> <li>- pulizia degli elettromedicali e riposizionamento nei magazzini/sale</li> <li>- raccolta e stoccaggio dei rifiuti di qualsiasi tipologia, secondo i protocolli aziendali e normativa vigente</li> </ul>
07.00. - 07.00 per 7gg per 2 sale Operatorie d'urgenza (2° e 3° piano)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mobilitazione paziente dal passa malati al letto operatorio</li> <li>- collaborazione con l'infermiere al posizionamento del paziente sul letto operatorio</li> <li>- sanificazione della sala operatoria tra un intervento e il successivo, secondo protocolli e tempi standard</li> <li>- sanificazione completa di tutti gli ambienti e arredi delle sale operatorie, ad eccezione dei filtri e dei bagni</li> <li>- assistenza diretta sul paziente, su indicazione dell'infermiere compresa la rilevazione dei più comuni sintomi e segni</li> <li>- decontaminazione e preparazione del materiale e dello strumentario chirurgico da inviare alla sterilizzazione,</li> <li>- disinfezione ad alto livello dello strumentario endoscopico e suo ricondizionamento</li> <li>- stoccaggio del materiale, farmaci e dei presidi in uso nelle sale</li> <li>- trasferimento dei kit sterili dal magazzino di stoccaggio alle sale operatorie</li> <li>- pulizia degli elettromedicali e riposizionamento nei magazzini</li> <li>- raccolta e stoccaggio dei rifiuti secondo i protocolli aziendali e normativa vigente</li> <li>- trasporto pazienti da e per le sale operatorie d'urgenza</li> </ul>

**Descrizione** L'O.S.S. agisce come figura di supporto ed applica piani di lavoro e protocolli operativi predisposti dal personale sanitario preposto. Tali piani e protocolli, individuano le attività attribuibili all'O.S.S. sulla base dei criteri della bassa discrezionalità richiesta e dell'alta riproducibilità della tecnica utilizzata. Le prestazioni che l'OSS assicura sono svolte sotto la supervisione del personale Infermieristico e Ostetrico sulla base di Piani di lavoro che saranno predisposti dai singoli Coordinatori sotto la supervisione della UOC Direzione Assistenza Infermieristica.

**Procedure** Il Servizio deve essere espletato nelle 12 ovvero 24 ore come da schema di pianificazione delle attività da svolgersi presso le UU.OO. Aziendali.  
Il servizio fornito dalla ditta aggiudicataria comprende (anche se non tutte descritte, dettagliate o elencate nel capitolato speciale), le attività di assistenza diretta e di supporto alla persona durante il ricovero ospedaliero, compreso l'intervento igienico sanitario, per favorirne il benessere psico-fisico.  
Tali attività si riferiscono, in particolare, secondo quanto previsto dall'Accordo Conferenza

Stato Regioni del 22 febbraio 2001, di seguito riportate:

- rifacimento del letto non occupato e igiene dell'unità di vita del paziente (comodino, letto, apparecchiature);
- preparazione dell'ambiente e della persona assistita per il pasto e aiutarlo nell'assunzione del cibo, tenendo in considerazione il grado di autonomia e l'impiego di eventuali ausili all'uopo predisposti;
- collaborazione con l'infermiere/ostetrica al rifacimento del letto occupato e all'igiene personale della persona assistita;
- igiene della persona assistita dopo il pasto nonché al riordino dei materiali;
- aiuto alla persona assistita nelle attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto dei presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;
- trasporto/trasferimento dei pazienti anche allettati, in barella ed in carrozzina ed eventualmente accompagnarli se deambolanti in difficoltà, garantendo la loro incolumità, se necessario anche attraverso mezzi su gomma in dotazione dell'Azienda Ospedaliera (Navetta, Centro Mobile di Rianimazione);
- pulizia e la manutenzioni di arredi e attrezzature, nonché alla conservazione degli stessi;
- pulizia e preparazione del materiale da inviare alla sterilizzazione sia all'interno del Presidio che presso la Centrale di Sterilizzazione Appaltata;
- all'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera per la registrazione delle attività effettuate.

Nell'ambito dell'organizzazione del servizio oggetto della presente procedura, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'Azienda Ospedaliera:

1. un responsabile della commessa: con funzioni di organizzazione e di coordinamento dell'attività svolta dal personale operante nel servizio che funga da interfaccia con il referente indicato nella UOC DAI. Lo stesso dovrà essere reperibile durante le ore di espletamento del servizio e dovrà disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente capitolato;
2. operatori in possesso del diploma di Operatore Socio Sanitario o altro titolo equipollente, secondo le normative nazionali;
3. l'elenco con i nominativi ed i relativi attestati degli Operatori Socio Sanitari (OSS) titolari e degli eventuali sostituti, corredato con le copie di un documento di identità degli stessi. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee;
4. almeno due relazioni annuali corredate con i risultati della valutazione della qualità percepita dall'utente operata attraverso strumenti proposti in sede di gara ovvero individuati anche in collaborazione con il referente incaricato dall'Azienda Ospedaliera indicato dalla UOC DAI.

La Ditta appaltatrice e il personale da essa dipendente devono uniformarsi a tutte le normative di carattere generale e speciale emanate dall'AO San Giovanni per il proprio personale ovvero appositamente emanate e rese note attraverso comunicazione scritte, con particolare riferimento a quelli della sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla riservatezza delle informazioni, ai protocolli e ai codici di comportamento.

In particolare, la Ditta dovrà curare, a proprie spese, che il proprio personale:

- mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile nel rispetto dei normali canoni di correttezza e buona educazione;
- assicurare il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti: l'esecuzione

dell'appalto, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Ospedaliera, i suoi dipendenti, i suoi assistiti, di cui abbia avuto notizia durante l'espletamento dell'appalto o a causa della stessa;

- essere di piena soddisfazione per l'Azienda Ospedaliera, la quale potrà chiederne eventualmente la sostituzione mediante motivazione scritta;
- non esigere alcun compenso direttamente dagli assistiti o suoi familiari o regalie;
- attenersi alle disposizioni impartite dalla Direzione Medica di Presidio dell' Ospedale in caso di malattie infettive per prevenire la trasmissione delle stesse.
- essere munito di divisa, comprese le calzature, la cui foggia e colore dovrà essere concordata con la UOC DAI dopo la comunicazione di aggiudicazione;
- essere munito di targhetta di riconoscimento, chiara e visibile, riportante il nome, cognome e denominazione dell'impresa aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad uniformarsi a qualunque modifica organizzativa delle procedure qualora in corso di contratto si dovessero verificare delle variazioni ai protocolli operativi aziendali.

Il personale opera sotto l'esclusiva responsabilità dell'Impresa aggiudicataria anche nei confronti di terzi. La sorveglianza da parte dell'Azienda Ospedaliera non esonera le responsabilità del prestatore per quanto riguarda l'esatto adempimento dell'appalto, né la responsabilità per danni a cose o persone, ritardi e/o omissioni.

Al fine di prevenire, controllare e contenere patologie infettive e diffusive saranno applicate anche al personale dell'impresa aggiudicataria le procedure relative ai protocolli di prevenzione aziendali in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione anche mediante la fornitura di adeguati dispositivi di protezione.

Qualora i Responsabili interessati dell'Azienda Ospedaliera ritenessero di coinvolgere per alcune tematiche e per la diffusione di specifici protocolli, il personale impiegato dall'Impresa, quest'ultima deve essere disponibile a far frequentare il proprio personale addetto a detti momenti formativi.

L'Azienda Ospedaliera potrà richiedere la modifica e l'integrazione di quanto presentato in offerta e, una volta che sarà stato giudicato conforme, ne approverà l'effettuazione. Le modifiche ai corsi di formazione e di addestramento potranno essere richiesti dall'Azienda Ospedaliera per tutta la vigenza contrattuale senza che l'appaltatore abbia nulla da obiettare. A tali corsi potranno presenziarvi operatori dell'Azienda Ospedaliera e, a tal fine, l'appaltatore, oltre ai programmi ed al calendario dei corsi, deve indicare all'Azienda Ospedaliera il nome e cognome dei partecipanti, la sede ed gli orari in cui si terranno le lezioni. Lo scopo della formazione degli operatori deve essere quello di fornire gli elementi necessari a conoscere e comprendere in modo ampio e completo i diversi aspetti connessi alle attività di pulizia e sanificazione e alle attività complementari in ambito sanitario. A seconda del ruolo rivestito dal discente, l'appaltatore deve affrontare i diversi temi legati alle attività secondo prospettive diverse.

La formazione dovrà comprendere come argomenti la prevenzione e la protezione da rischi legati all'ambiente di lavoro specifico e all'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione. Qualora l'aggiudicatario impieghi nella gestione dell'appalto personale straniero, deve prevedere uno specifico programma formativo, finalizzato all'apprendimento della lingua italiana, preparatorio alla partecipazione ai corsi tecnico/gestionali.

Inoltre l'aggiudicatario deve fornire la prova documentata di verifica dell'apprendimento e di superamento del corso da parte dei partecipanti.

Nello svolgimento del servizio deve evitarsi qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dei reparti e servizi.

## FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

**FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.**

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

**FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.**

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Direttore esecuzione del contratto.

**FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**



Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

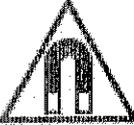
#### **FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare (DUVRI STATICO) e sottoscrizione del DUVRI DINAMICO.**

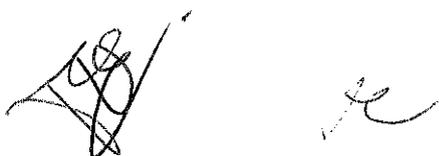
Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom left of the page.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO  
DELL'AZIENDA**

<p><b>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</b></p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia ( UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio ( MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. . Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica PO. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente ( portatili radiologici) e nel blocco operatorio ( interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>CAMPI MAGNETICI</b></p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI LASER</b></p>	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



	
<b>ENERGIA</b>	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
	
<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b>	Movimento merci all'interno della Struttura sanitaria e movimentazione manuale dei carichi. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
	
<b>CADUTE</b>	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
	
<b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
<b>STRUTTURE E FABBRICATI</b>	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b>	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
<b>LOCALI RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	<b>A</b> Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi



**TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE**

<b>Interferenza</b>	<b>cause/effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate</b>	<b>Fattore di rischio (PxD)</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare</b>
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li> <li>• blocco di ascensori e montacarichi</li> </ul>	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets</li> </ul>	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	medio	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)</li> <li>• Infortuni</li> </ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>• Abbandonare ostacoli sui</li> </ul>	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per

scivolosi	percorsi			limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</li> <li>Concomitanza di personale ditta e personale A.S. e/o personale altre ditte</li> </ul>	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>contatto con materiale potenzialmente infetto</li> <li>accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC)</li> <li>da punture con aghi e taglienti infetti</li> </ul>	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Alto	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. <b>Raccomandate la vaccinazione Antiepatite B e antiinfluenzale, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</b> In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, <b>applicare la procedura di follow-up post esposizione</b> sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Applicare la procedura in caso di esposizione con pazienti affetti da TBC. Raccomandato lo screening da parte del MC della ditta aggiudicataria Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>in caso di sversamenti/spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante / Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. La ditta deve inviare le schede di sicurezza al RUP, anche per l'analisi da parte del SPP Aziendale
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esodo forzato</li> <li>Inalazione gas tossici</li> <li>Ustioni</li> </ul>	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.

Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>in caso di sversamenti / spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni</li> </ul>	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascurabile	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.</li> </ul>	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	medio	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori</li> </ul>	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O.</li> </ul>	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.



**Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:**

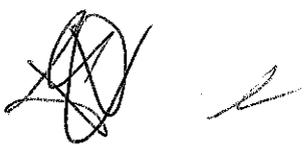
- Rischio Biologico
- Rischio chimico
- Rischio elettrocuzione
- Rischio MMC
- Radiazioni ionizzanti
- Rischio da campi elettromagnetici

Per le attività descritte nel capitolato il rischio Biologico ed il rischio MMC sono da considerarsi rischi specifici della mansione OSS. Vengono però richiamati affinché il datore di lavoro della ditta aggiudicataria possa effettuare una formazione mirata integrando le informazioni peculiari dell'Azienda San Giovanni Addolorata.

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice.
- b. flusso di utenti.
- c. Flusso di pazienti deambulanti, in barella e in carrozzina
- d. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
  - e. flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: pulizie, biancheria, ristorazione vitto pazienti, gestore multiservizio manutenzione, servizio navetta, gestore elettromedicali, vigilanza, gestore gas medicali etc)

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.



## RISCHIO BIOLOGICO

	<b>Descrizione</b>	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti.</li> <li>• contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (<u>es. TBC, cfr DVR specifico TBC</u>) da punture con aghi e taglienti infetti.</li> <li>• di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.</li> <li>• Di aghi e taglienti</li> </ul>
	<b>Valutazione (PxG)</b>	9 (Probabilità=3, Gravità=3) Rischio Alto

### MISURA

[+++]	<b>Luogo</b>	<b>Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.</b>
	<b>Descrizione</b>	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle "linee guida aziendali per la prevenzione del rischio biologico" scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico, DVR TBC, DVR Rischio Biologico, DVR DPI.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento:</p>

		<p>Raccomandata la vaccinazione antiepatite B e antinfluenzale, lo screening per la Tuberculosis, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale della ditta.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione per puntura d'ago o contatto con liquidi biologici, ed osservare la procedura per personale a contatto con pazienti affetti da TBC sotto la sorveglianza del Medico Competente della ditta aggiudicataria.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria essendo il costo stato calcolato nel presente duvri.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<b>Prima dell'inizio della prestaz/fornitura</b>	Prima di accedere all'area e durante

### La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela

Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

dei criteri di valutazione espressi;

dei risultati emersi in applicazione alla metodologia Careggi;

dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;

delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;

della valutazione del rischio a TBC

**ELEVATO**

Sala Incisoria  
 anatomia patologica  
 Medicina di Laboratorio-Laboratorio Microbiologia  
 Medicina Trasfusionale-laboratori

**ALTO**

Unità Operative di Emergenza, DS, DH, ambulatoriali

Medicina di Laboratorio  
 I° Chirurgia  
 II° Chirurgia  
 III° Chirurgia  
 Chirurgia Vascolare  
 Emodinamica  
 Radiologia Interventistica  
 Broncoscopia  
 Malattie apparato respiratorio  
 Servizio di Immunologia Clinica  
 D.E.A. Medicina I per l'Urgenza (breve osservazione) e Sub C  
 DEA UOS PS  
 DEA: Sub A  
 DEA Sub B  
 DEA Centro di Rianimazione  
 T.I.P.O.  
 Sala Parto  
 Ginecologia I e Ostetricia  
 Neurochirurgia  
 I° Urologia  
 Uroginecologia  
 Chirurgia Colon Proctologica  
 CC.OO. 1 PIANO Ginecologica  
 CC.OO. 1 PIANO Day Surgery  
 CC.OO. 2 PIANO Endourologia, I° Urologia, Chirurgia (Tutte), Med. Dello Sport  
 CC.OO.3 PIANO . Neurochirurgia, Oto-Maxillo, Ortopedia I° e II°.  
 CCC.OO. 4 PIANO Chirurgia Robotica Mininvasiva, II° Urologia, vascolare  
 Otorinolaringoiatria  
 Centro Trasfusionale- centro donatori  
 Ematologia + DH  
 Ambulatorio odontoiatria  
 Ambulatorio Broncopneumologia II  
 Nefrologia e Dialisi  
 III° Medicina  
 II° Medicina

**MEDIO ALTO**

Unità Operative di Emergenza, DS, DH, ambulatoriali

Maxillo  
 Chirurgia della Mammella  
 V Gruppo Operatorio Oftamologia  
 Oftalm. 2 amb. + DH  
 Oftalm. 1 reparto + DH  
 Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva

Radiodiagnostica I
Radiodiagnostica III
Neonatologia
Diagnostica invasiva perinatale
Ginecologia II
I° Piano - Poliambulatori
I° Ortopedia
II° Ortopedia
Medicina Traumatologia dello Sport
II° Urologia
Terapia Antalgica
Geriatria
V° Medicina
UTIC
Sub UTIC
Broncopneumatologia II
Centro prelievi
Diabetologia
Servizio di Preospedalizzazione

### MEDIO

<b>Unità Operative in Agenza DS, DH, ambulatoriali</b>
Ambulatori di gastroenterologia
I° Piano - Banca degli Occhi
Oftalmo. 1 amb.
Piano Terra - Amb. Ortopedico
Piano terra - Amb. di Senologia
III° Cardiologia
II° Cardiologia
I° Cardiologia
Oncologia
Amb. Pediatrico
Angiologia

### BASSO

<b>Unità Operative in Agenza DS, DH, ambulatoriali</b>
III° Piano- Poliambulatori
II° Piano - Poliambulatori
Poliambulatori non specificatamente indicati
Ambulatorio Neurologico
DH Cardiologico
Centro cura Ipertensione
Amb. Oncologico
Dh Oncologico
Medicina della riabilitazione
Neurologia
Scienze della Alimentazione e DH
Radioterapia
Ambulatorio Oculistico presso fondazione Bietti
DH. V Med.
DH. DIETOLOGICO
Laboratorio ingegneria Clinica
Archivio Icografico
Direzione Sanitaria
Attività con il pubblico (URP, CAP, Documentaz Sanitaria)
Ufficio tecnico
SPP
Piano terra PPP (URP e CAP)

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

1. Reparti del DEA ( pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
2. Reparti di medicina ( medicina II, III, V)
3. della UOC di Broncopneumologia II e UOSD Broncopneumologia di urgenza
4. della UOC/UOSD di Gastroenterologia
5. della UOC di Otorinolaringoiatria
6. della UOC di Medicina di laboratorio
7. Della UOC di Anatomia patologica
8. Della UOC Radiodiagnostica I
9. Personale addetto ambulatorio odontoiatria
10. UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
11. UOC Ginecologia e Ostetricia PS



## RISCHIO CHIMICO

	<b>Descrizione</b>	<p>Rischio chimico connesso alla presenza di agenti chimici pericolosi per la salute, classificati o classificabili, ai sensi di legge, come sensibilizzanti, irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, cancerogeni, mutageni, teratogeni, ecc. oppure agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, possono comportare un rischio a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti, o ai quali è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale in base all'elenco dell'allegato XXXVIII del DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>Si segnala l'utilizzo di gas anestetici nei blocchi operatori ( cfr DVR Rischio chimico)</p>
	<b>Valutazione (PxG)</b>	2 (Probabilità=1, Gravità=2) Rischio Irrilevante
		<b>MISURA</b>
[+++]	<b>Luogo</b>	Tutti i locali dell'Azienda ove sono presenti sostanze chimiche.
	<b>Descrizione</b>	<p>Coordinamento da parte del CPSE che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il DMPO, il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;</p> <p>b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze;</p> <p>c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p>Isolare e difendere dalla propagazione degli agenti pericolosi i locali in cui questi sono presenti o utilizzati.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate per ridurre al minimo la possibilità di contatto accidentale con agenti chimici pericolosi (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.).</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il CSE/Direttore Lavori ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici.</p> <p>Ridurre al minimo la durata dell'esposizione al rischio</p>
	<b>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</b>	Sempre

## RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	<b>Rischio</b>	Elettrocuzione
	<b>Descrizione</b>	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	<b>Valutazione (PxG)</b>	4 (Probabilità=2, Gravità=2) rischio Medio

#### MISURA

[+++]	<b>Luogo</b>	Tutti
	<b>Descrizione</b>	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte. Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>

### RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

[++]	<b>Rischio</b>	Movimentazione manuale dei carichi
	<b>Descrizione</b>	Il rischio è presente nei servizi di trasporto degli infermi su barella, su carrozzella ed all'assistenza alla loro deambulazione, posizionamento e mantenimento delle posizioni terapeutiche del paziente.
	<b>Valutazione (PxG)</b>	9 (Probabilità=3, Gravità=3) rischio Alto

#### MISURA

[+++]	<b>Luogo</b>	Tutti i reparti di degenza
	<b>Descrizione</b>	Alcuni reparti sono dotati di mezzi meccanici di ausilio che devono essere usati per il sollevamento dei malati.  I blocchi operatori sono dotati di mezzo meccanico per la consegna del paziente all'interno delle CC.OO.  Formazione/informazione/addestramento sui rischi da MMC
	<b>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</b>	Sempre

#### RISCHIO AGGRESSIONI

[++]	<b>Rischio</b>	Gli atti di violenza consistono nella maggior parte dei casi in eventi con esito non mortale, ossia aggressione o tentativo di aggressione, fisica o verbale, quale quella realizzata con uso di un linguaggio offensivo.
	<b>Descrizione</b>	I medici, gli infermieri e gli operatori socio sanitari che lavorano nei locali del P.S. DEA, e dei reparti in genere sono a rischio più alto in quanto sono a contatto diretto con il paziente e utenti e devono gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività sia da parte del paziente stesso che dei familiari, che si trovano in uno stato di vulnerabilità, frustrazione o perdita di controllo, specialmente se sotto l'effetto di alcol o droga.  Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, arriva fino a gesti estremi quali l'omicidio. La conoscenza di tale progressione può consentire al personale di comprendere quanto accade ed interrompere il corso degli eventi.
	<b>Valutazione (PxG)</b>	4 (Probabilità=1, Gravità=4) Rischio medio

#### MISURA

[+++]	<b>Luogo</b>	I locali del Pronto Soccorso DEA e le sale aspetto riservate ai parenti ed accompagnatori
	<b>Descrizione</b>	<p>Prevenire gli atti di violenza contro gli operatori sanitari attraverso la implementazione di misure che consentano l'eliminazione o riduzione delle condizioni di rischio presenti e l'acquisizione di competenze da parte degli operatori nel valutare e gestire tali eventi quando accadono.</p> <p><b>Vedi Intranet aziendale &gt; <u>UOS Rischio Clinico &gt; Procedure &gt; "Prevenzione degli Atti di Violenza a danno degli Operatori Sanitari"</u></b></p>




## RISCHIO STRUTTURALE

[++]	<b>Rischio</b>	Le principali cause di infortunio sono legate all'uso di scale, pavimenti, mobili e elementi strutturali dei luoghi di lavoro. Con il termine "rischio strutturale" si intendono le caratteristiche degli ambienti di lavoro rappresentate da pavimenti irregolari, scale, porte, finestre, balconi che possono provocare cadute e scivolamenti.
	<b>Descrizione</b>	Presenza di pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano o bagnate e nel periodo invernale potrebbe esserci presenza di neve o ghiaccio;  presenza di controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;  presenza di porte a vetri o altre superfici vetrate.  Anche la presenza di elementi di arredamento e la scarsa illuminazione sono intesi come rischi strutturali
	<b>Valutazione (PxG)</b>	3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio basso

## MISURA

[+++]	<b>Luogo</b>	Tutti i locali dell'Azienda
	<b>Descrizione</b>	I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.  Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.  Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi  Non ostacolare o intralciare le operazioni di trasporto barelle dei pazienti diretti da e per il P.S. e nei locali interni e del personale medico e paramedico.



## RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	<b>Descrizione</b>	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	<b>Valutazione (PxG)</b>	3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio Basso
		<b>MISURA</b>
[+++]	<b>Luogo</b>	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	<b>Descrizione</b>	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>L'accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell'apposito cartello posto all'ingresso/i della stessa.</i></li> <li>2. <i>Durante l'esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i></li> <li>3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i></li> <li>4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di misurazione.</i></li> <li>5. <i>Informare immediatamente l'E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i></li> <li>6. <i>Durante l'emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i></li> <li>7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l'esecuzione dell'indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell'indumento</i></li> </ol>

		<p><i>protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i></p> <p>8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i></p> <p>9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i></p> <p>10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i></p> <p>11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all'immediato allontanamento.</i></p> <p>12. <i>Non lasciare l'impianto radiogeno incustodito senza disinserire l'alimentazione.</i></p> <p><b>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell'Azienda</b></p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

## RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

<b>Descrizione</b>	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente.</li> <li><input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.</li> </ul>
<b>Valutazione (PxG)</b>	3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio Basso
	<b>MISURA</b>
<b>Luogo</b>	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnatica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
<b>Descrizione</b>	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte<sup>1</sup>:</i></p> <p>Tutte le operazioni di pulizia dei reparto di risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del</p>

<sup>1</sup> estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

	<p>personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di pulizia devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale incaricato della pulizia deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p> <p>b) Il personale addetto alla pulizia dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
<p><b>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</b></p>	<p>Sempre</p>




## STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	10	100 €	1.000,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	20	100 €	2.000,00 €
	DPI per patologie a trasmissione aerea ( TBC, meningiti, varicella etc) FFP3			200 €
<b>Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta</b>				<b>3.200,00 €</b>

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

## SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) se diverso dal RUP da parte del committente e con per la ditta aggiudicataria dal Responsabile del servizio manutenzioni individuato.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del DEC se diverso dal RUP, e/o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C. e al RUP.
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice (Responsabile dei servizi), il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, consultato anche il RSPP della propria ditta, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP/DEC vorrà individuare.



## **INFORMAZIONI UTILI**

### **Call Center Impianti Tecnologici**

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

**deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:**

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

**CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 ( attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293**

Handwritten signature and initials in the bottom left corner of the page.

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

### Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

**L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.**

**In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

115	VIGILI DEL FUOCO
118	EMERGENZA SANITARIA
112	CARABINIERI – pronto intervento, POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

**E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.**

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

### Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte



intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 e "115" Vigili del Fuoco - "112" Forze dell'ordine e posto di polizia interno - 5285 ( PS Azienda Ospedaliera) e "118" per l'emergenza Sanitaria.

### Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
  - torce elettriche
  - fiammiferi
  - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

### Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
  - muri non portanti,



- finestre,
- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
  - scale
  - pavimenti
  - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminare le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

### Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

**Minaccia armata e presenza folle** (non prevede evacuazione): Chiamare il 112 e/o Il Posto Di Polizia 5285 collegato tramite Teledrin Dedicato o il 5555 (vigilanza)

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

## Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

**In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:**

- cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile
- recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi
- chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 118

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

## Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
  - il luogo dove si è verificato l'evento
  - un numero telefonico interno, se possibile,
 per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

## NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo

4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.



## CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per "*Gestione Dei Servizi Ausiliari Socio Sanitari (OSS)*" per l'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il Direttore Generale

Dr. ssa *[Handwritten Signature]* De Coiro

.....

*[Handwritten Signature]*

*[Handwritten Mark]*